

SCUOLA Corsi gratuiti della Regione, un elenco, un'associazione, nuove opportunità

L'Istituto Agrario Forestale di Ormea opera con successo nella formazione dei giovani

antonella balocco
ORMEA

Sicurezza sul lavoro, competenza, attenzione all'ambiente, professionalità, questi sono le componenti che distinguono l'istruttore forestale, figura professionale di grande rilievo ed attualità. La Regione Piemonte è stata la prima in Italia, nel 2005, ad istituire l'Elenco regionale degli istruttori forestali, con il riconoscimento di questa figura professionale finanziando corsi gratuiti per persone occupate nel settore. L'AIFOR, con sede a Torino, è l'associazione che li riunisce e rappresenta, ed ha l'obiettivo di promuovere la formazione professionale ad ogni livello. Quattro i corsi proposti: istruttore forestale, operatore forestale, operatore in ingegneria naturalistica, e operatore in tree-climbing. La qualifica di istruttore forestale della Regione Piemonte si distingue nelle seguenti specializzazioni: istruttore forestale di abbattimento ed allestimento, istruttore forestale di esbosco, istruttore forestale di ingegneria naturalistica, istruttore forestale di tree-climbing. Per ottenere la qualifica professionale di istruttore forestale è necessario aver frequentato un apposito corso, con esame finale, disposto ed autorizzato dalla Regione Piemonte, al quale è possibile aderire a seguito di apposito bando. Per partecipare è necessario essere residenti in Piemonte da almeno 2 anni ed essere in grado di dimostrare di possedere conoscenze e competenze adeguate. Il man-



tenimento della qualifica professionale di istruttore forestale è subordinato alla frequenza di appositi corsi di aggiornamento, con esame finale, disposti e autorizzati dalla Regione Piemonte, e all'esercizio di attività formative per almeno 80 ore (10 giornate) all'anno, dal conseguimento della qualifica. Ne verranno attivati in autunno, dalle varie Agenzie formative, che hanno ottenuto il finanziamento da parte della Regione Piemonte. Le qualifiche di operatore sono suddivise in tre ambiti: operatore forestale (in sei moduli che offrono competenze di sicurezza sull'uso della motosega nelle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco, di prevenzione degli infor-

tuni, di gestione emergenze, di normativa ambientale e forestale); operatore in

ingegneria naturalistica (in diverse unità formative in materia di ingegneria naturalistica, di opere in ambito fluviale, di opere complementari e drenaggi); operatore in tree-climbing (i quattro moduli formativi vanno dall'addetto all'impiego posizionamento mediante di funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi ai tre livelli di operatore di tree-climbing). E' possibile frequentare singole unità formative, senza conseguire la qualifica, in base alle proprie esigenze professionali; al termine di ogni unità formativa viene rilasciato un attestato di frequenza e profitto. Attualmente i corsi sono rivolti al personale dipendente adulto, è quindi necessario essere in età lavorativa per parteciparvi. Al momento non sono previste delle attività con Scuole agrarie o forestali, ma, nel caso in cui ci fossero delle

Scuole interessate, l'associazione sarebbe disponibile ad attivarsi. Fra queste opera con successo nella formazione dei giovani l'I.P.S.A.A. "P. Barbero" di Ormea (I.P.S.A.A. "P. Barbero" 0174/391042 ipaormea@infosys.it). I corsi gratuiti, finanziati dalla Regione Piemonte, riguardano solo gli occupati nel settore ed i proprietari boschivi, mentre per tutte le altre persone interessate sono a pagamento. Le Agenzie formative preposte alla tenuta dei corsi finanziati dalla Regione Piemonte sono reperibili sul sito della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, Formazione Forestale (http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/psr2007_13_111.htm).

Per altre informazioni riguardanti gli istruttori forestali rivolgersi all'AIFOR (www.aifor.it).

ORMEA Sabato 18 luglio in paese

Torna la "Sagra della lasagna"

ORMEA

(a.b.) - Torna sabato 18 luglio la "Sagra della lasagna". Fervono i preparativi per la manifestazione che bene rappresenta le caratteristiche gastronomiche della cucina ormeasca. La Pro loco, con la collaborazione del Comune, sta perfezionando gli ultimi dettagli per offrire, sabato sera, un evento di successo. Appuntamento al Parco giochi Pollicino a partire dalle ore 19,30. Protagoniste indiscusse del menù proposto saranno le lasagne all'ormeasca, una sorta di maltagliati il cui impasto è costituito da farina bianca, talvolta arricchita con farina di grano saraceno, acqua e

sale. Tirata con il mattarello, la pasta viene poi tagliata a pezzi irregolari e condita con una gustosa miscela di formaggi d'alpeggio, quali il raschera e la tuma, fusi col burro e uniti a patate. Non mancheranno inoltre carne alla griglia e patatine. «Novità prevista in programma quest'anno - spiega no gli organizzatori - il servizio al tavolo. A differenza delle precedenti edizioni caratterizzate dal self service, abbiamo deciso di proporre il servizio al tavolo per offrire maggiore comodità ai commensali che prenderanno parte alla manifestazione e che aspettiamo numerosi». Nel corso della serata sarà inoltre possibile danzare sulle note dell'orchestra "I Saturni".